

Il Quotidiano Bojano area matesina

MINISTRUZIONE REGIONALE CAMPANIA

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO

Lettera aperta dell'associazione per la tutela ambientale

Falco chiama Arpa

“L'agenzia regionale chiarisca sui controlli alla Itam”

Questa volta la Falco vuole vederci davvero chiaro e andare fino in fondo nella vicenda delle emissioni di tetracloroetilene accertate presso la sede della Itam dall'Arpa Molise nel 2002 e invita il direttore generale dell'agenzia a rispondere sui provvedimenti presi a seguito dei controlli effettuati nei mesi di luglio, agosto e settembre di due anni fa. Nello specifico, l'associazione per la tutela socio ambientale ha chiesto di sapere se la Itam ha rispettato le prescrizioni assegnate dall'Arpa e la natura della sostanza oleosa riscontrata in uno dei camini dell'industria tessile.

Nel documento indirizzato anche alle autorità competenti l'Associazione ricorda che allo stabilimento Itam di Bojano risultano autorizzati esclusivamente i punti di emissione relativi ai due generatori di vapore e chiede se, dopo le accertate emissioni di tetracloroetilene e sostanze organiche volatili in atmosfera, siano state effettuate comunicazioni alla competente autorità giudiziaria. Alla luce delle verifiche effettuate, l'associazione

chiama in causa anche l'assessore all'ambiente della Regione Molise al quale chiede se intende procedere alla valutazione d'impatto ambientale per l'impianto. Altro punto che la Falco chiede di verificare è quello relativo all'uso di percloroetilene che nel ciclo produttivo dovrebbe essere utilizzato in una lavatrice specifica a circuito ermeticamente chiuso e senza alcuna dispersione nell'ambiente circostante. La Falco ritiene evidente che ciò non sia avvenuto e perciò chiede di conoscere le cause che hanno determinato l'emissione di tetracloroetilene in atmosfera, quali sono stati i tempi di emissione e la quantità di sostanza emessa in atmosfera, al fine di valutare l'esposizione della cittadinanza a tale emissione e le possibili conseguenze. Nel ricordare la gravità di una situazione derivante da mancati controlli così come invece previsto anche da obblighi assunti dallo Stato in sede comunitaria, l'associazione chiede che ognuno si attivi per trovare una soluzione definitiva e garantire ai cittadini la giusta tranquillità **MaC**